



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE”

Servizio per il Benessere Sociale - DPF013

Servizio per la programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario- DPF014

Ufficio “Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni”

dpf013@pec.regione.abruzzo.it - dpf014@pec.regione.abruzzo.it

Avviso per Adesione

Piano Interventi Regionali per la Famiglia - 2018

Quadro normativo, atti di riferimento e provenienza delle risorse finanziarie

Il Dipartimento per le politiche della Salute e il Welfare, attraverso i Servizi DPF013 "Politiche per il Benessere Sociale e DPF014 "Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario", intende procedere ad un Piano di interventi mirati ed integrati a sostegno della famiglia e della genitorialità investendo tutte le risorse finanziarie disponibili e provenienti dalle diverse fonti, regionali e nazionali. Il Piano è articolato in misure specifiche anche in linea con quanto previsto dal Ministero-Dipartimento per le Politiche della famiglia e dal Piano sociale regionale.

- Art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un Fondo denominato "Fondo per le politiche della Famiglia";
- L'Art.1, comma 1252 della Legge 27 Dicembre 2006 n.296, stabilisce che il Ministro delle Politiche per la Famiglia ripartisce gli stanziamenti del Fondo delle politiche per la famiglia, con proprio decreto da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, così come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale 27/03/2008, n.50;
- La Conferenza Unificata Rep. Atti n. 80/CU del 9 Giugno 2016 che, in conformità con quanto stabilito dall'Intesa, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'annualità 2016, la quota di € 183.750,00 a favore di interventi rivolti alla natalità;
- la DGR n.617 del 26/09/2016 ha approvato della proposta progettuale da realizzare a valere sul Fondo Nazionale ;
- La Conferenza Unificata Rep. Atti n. 69/CU del 22 Giugno 2017 che, in conformità con quanto stabilito dall'Intesa, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'annualità 2017, la quota di € 68.110,78 a favore di attività di competenza regionale e degli enti locali la quota di € a sostegno della natalità;
- la DGR n.677 del 24/11/2017 ha approvato la proposta progettuale da realizzare a valere sul Fondo Nazionale.
- Dall'attuazione della LR 95/95, nel Bilancio 2018, per interventi in favore della famiglia proviene uno stanziamento pari a € 171.625,00
- Dal Fondo Sociale Regionale 2018 con DGR 833/2018 viene riservata al Piano Famiglia una somma pari a € 663.200,00 che andrà in parte ad incrementare le risorse statali sulla natalità e in parte saranno destinati a percorsi di sensibilizzazione e informazione sull'affido e sull'adozione familiare e al potenziamento dei Centri per la famiglia.

A seguito di riparto disposto con le sopra citate Intese per gli anni 2016 e 2017, a valere sul "*Fondo per le politiche della Famiglia*" le linee programmatiche sono tese al conseguimento dell'obiettivo di sostenere la natalità, attraverso varie forme di accompagnamento e incentivo, la Regione Abruzzo, con le citate DGR, ha indicato le linee e le azioni da attuare, individuando gli *Ambiti Distrettuali Sociali* quali soggetti attuatori degli interventi connessi.

Il competente Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare-Servizio Politiche per il Benessere sociale e Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario attraverso il competente Ufficio Politiche per la Famiglia e le nuove Generazioni, ha inteso perseguire gli obiettivi fissati dalle Intese in coerenza e ad integrazione dei servizi previsti dal Piano Famiglia regionale che si realizza attraverso la L.R.95/95 e dell'intero Piano Sociale regionale, facendo confluire tutte le risorse, statali per € 251.860,78 e regionali per € 834.825,85 per un importo complessivo pari a **€ 1.086.686,62** in uno Piano organico di azioni a favore della famiglia

Art. 1
Obiettivi
Azioni del Piano e dotazione finanziaria

Il competente Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare-Servizio Politiche per il Benessere sociale e Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario attraverso il competente Ufficio Politiche per la Famiglia e le nuove Generazioni, ha inteso perseguire gli obiettivi fissati dalle Intese in coerenza e ad integrazione dei servizi previsti dal Piano Famiglia regionale che si realizza attraverso la L.R.95/95 e dell'intero Piano Sociale regionale, facendo confluire tutte le risorse, statali per € 251.860,78 e regionali per € 834.825,85 in uno Piano organico di azioni a favore della famiglia

Le AZIONI 1) e 2) sono finalizzate a sostenere e favorire la natalità attraverso forme di agevolazione alla fruizione dei servizi per la prima infanzia e beni di prima necessità per il bambino o la madre gestante prioritariamente rivolti a famiglie numerose o che necessitano di un supporto nella conciliazione tempi di vita e di lavoro ;

A queste AZIONI sono destinate le risorse del Fondo Nazionale Politiche della famiglia (annualità 2016 e 2017) per un totale di **€ 251.860,78**, integrate con lo stanziamento di **€ 171.625,85** di risorse regionali stanziate in attuazione della LR 95/95 (Interventi a favore della famiglia) e dalle risorse derivanti dal PIANO SOCIALE REGIONALE per l'annualità 2018 pari ad **€ 23.200,00**

I progetti possono riguardare:

AZIONE 1) Interventi a favore della natalità

- Concessione di "Buoni Servizio" al fine di favorire l'utilizzo dei servizi per la prima infanzia da 6 a 36 mesi
- Servizi integrativi al Nido (Spazio bambini 0 – 36 mesi – Centro x bambini e famiglie 0 - 36 mesi).
- Ludoteca prima infanzia da 6 – a 36 mesi

AZIONE 2) Interventi a favore della natalità

- Concessione di "Buoni Fornitura" di beni di prima necessità per bambini da 0 a 3 anni per gestanti in difficoltà e madri sole in situazioni di disagio per stato di povertà o isolamento, per affrontare le prime spese per il nascituro. Il sostegno è rivolto alle donne residenti in Abruzzo e l'entità sarà determinata sulla base del numero delle domande ritenute ammissibili, nei limiti delle risorse stanziate
- Percorsi di sostegno psicologico e sociale alla paternità e maternità responsabili per giovani coppie

L'AZIONE 3) promozione dell'istituto dell'affido familiare e dell'adozione

è finalizzata a percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione all'affido e all'adozione al fine di contrastare l'istituzionalizzazione dei minori che necessitano di essere temporaneamente allontanati da una situazione di difficoltà nella famiglia di origine. A questa AZIONE è destinata una parte delle risorse del Fondo Sociale regionale pari a **€ 240.000,00**

I progetti possono riguardare:

- percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione all'affido e all'adozione al fine di contrastare l'istituzionalizzazione dei minori che necessitano di essere temporaneamente o definitivamente allontanati da una situazione di difficoltà nella famiglia di origine.
- Concessione di "Buoni Servizio/fornitura", nei limiti delle risorse disponibili e sulla base dei criteri stabiliti dai Comuni, da elargire alle famiglie affidatarie a sostegno delle spese da affrontare per la crescita, lo sviluppo e la formazione del minore accolto;

- Sostegno e implementazione dei servizi svolti sul territorio regionale dalle équipe territoriali per l'affido e l'adozione che operano in affiancamento ai servizi sociali dei Comuni per l'espletamento dei procedimenti inerenti l'affido familiare e l'adozione, accompagnamento in tutte le fasi previste e monitoraggio degli interventi.

L'AZIONE 4) Istituzione e potenziamento dei Centri per la famiglia

è rivolta alla istituzione e al potenziamento dei Centri per la famiglia, uno spazio di accoglienza e ascolto dedicato alle famiglie del territorio, dove vengono offerte consulenze di coppia e mediazione familiare, sostegno alla genitorialità, gruppi di confronto e aiuto sulle diverse problematiche familiari.

A questa azione è destinata una quota del Fondo Sociale regionale, pari a € **353.000,00**

I progetti possono riguardare:

- individuazione, formazione e supporto a favore di famiglie disposte a dare accoglienza a minori, donne, madri e gestanti in difficoltà;
- azioni di sostegno per le famiglie nelle quali entrambi i coniugi, le gestanti, le madri o le persone sole presentano problemi psichiatrici di tossicodipendenza o di grave emarginazione sociale;
- azioni di sostegno e accompagnamento in favore degli adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie;
- azioni di promozione dell'auto-mutuo aiuto tra le famiglie, azioni di promozione di reti di solidarietà tra le famiglie;
- azioni tese a favorire la promozione e la diffusione di interventi di sostegno ai genitori nel percorso di crescita e formazione dei figli;
- azioni tese a realizzare punti privilegiati di ascolto e orientamento ai servizi per le famiglie;

La somma disponibile totale è di € 1.086.686,62

FONDO	IMPORTO	AZIONE 1 NATALITA' – BUONI SERVIZIO
FONDO NAZ FAM 2016	€ 183.750,00	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di "Buoni Servizio" al fine di favorire l'utilizzo dei servizi per la prima infanzia • Ludoteca prima infanzia da 6 – a 36 mesi • Servizi integrativi al Nido (Spazio bambini 0 – 36 mesi – Centro x bambini e famiglie 0 - 36 mesi). <p>prioritariamente da parte di famiglie numerose e multiproblematiche che necessitano di un supporto nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p> <p>Il sostegno è rivolto alle donne residenti in Abruzzo e l'entità sarà determinata sulla base del numero delle domande ritenute ammissibili, nei limiti delle risorse stanziare</p>
L.R.95/95 FONDI REG.	€ 85.812,92	
TOTALE RISORSE az 1	269.562,92	
		AZIONE 2 – NATALITA' – BUONI FORNITURA
FONDO NAZ FAM 2017	€ 68.110,78	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di "Buoni Fornitura" di beni di prima necessità per bambini da 0 a 3 anni per gestanti in difficoltà e madri sole in situazioni di disagio per stato di povertà o isolamento, per affrontare le prime spese per il nascituro. Il sostegno è rivolto alle donne residenti in Abruzzo e l'entità sarà determinata sulla base del numero delle domande ritenute ammissibili, nei limiti delle risorse stanziare..
L.R.95/95 FONDI REG.	€ 85.812,92	
FONDO SOCIALE REG	€ 70.200,00	

TOTALE RISORSE az 2	224.123,70	AZIONE 3) Promozione e informazione dell'istituto dell'affidamento familiare
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 240.000,00	Percorsi di sensibilizzazione e informazione sull'affidamento familiare finalizzati alla riduzione dell'istituzionalizzazione incentivando e promuovendo in ambienti familiari esperienze di apertura e accoglienza di minori che vivono in situazione di disagio e difficoltà nella famiglia di origine che non è in grado di occuparsi in modo sufficiente e completo delle loro necessità, in attesa che la fase critica della loro famiglia venga superata.
TOTALE RISORSE az 3	€ 240.000,00	AZIONE 4) Istituzione e potenziamento dei Centri per la famiglia
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 353.000,00	Istituzione e implementazione dei Centri per la famiglia, nonché alle attività di carattere sociale dei Consulitori familiari ricadenti negli Ambiti distrettuali sociali
TOTALE RISORSE az 4	353.000,00	

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse al presente Avviso, gli **Enti Capofila (E.C.A.D.) degli Ambiti Sociali Distrettuali della Regione Abruzzo** ai sensi delle L.328/2000 con verbale del Consiglio Regionale n.47/2 del 24.10.2016.

Art. 3

Modalità di presentazione delle istanze

1. **Le istanze di adesione** all'Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando l'**All. B "Scheda di Adesione"** sottoscritto dal soggetto istante con riferimento alle azioni di cui all'art.1 dell'Avviso;
2. **Le istanze di adesione devono essere inviate, [entro e non oltre il 17/12/2018](mailto:dpf013@pec.regione.abruzzo.it) a mezzo PEC** al seguente indirizzo: dpf013@pec.regione.abruzzo.it
3. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
Avviso Pubblico - "Piano Interventi Regionali per la Famiglia – 2018" – Adesione.

I progetti saranno redatti successivamente alla comunicazione di ammissione al finanziamento e comunque non oltre il 18/02/2019, utilizzando esclusivamente lo "Scheda di progetto" - Allegato C.

L'Ambito che presenta istanza di adesione, sulle AZIONI 1 e 2, deve assicurare una quota minima di cofinanziamento con risorse pari al 20% del valore complessivo della sola quota del Fondo Nazionale di progetto.

Le spese ammissibili, possono riguardare spese per il personale, con esclusione del personale di ruolo già in carico presso i Comuni, e le spese di gestione, per le quali si rinvia alla seguente distinta:

- Buoni Servizio
- Buoni fornitura
- allestimento dei locali;

-
- acquisto attrezzature;
 - acquisto di materiali ludico-didattici;
 - acquisto di materiali di consumo;
 - spese per le utenze;
 - spese assicurative.

Art. 4

Cause di esclusione

Sono ritenute non ammissibili le istanze pervenute

- Non conformi a quanto previsto dall'Art. 1 del presente Avviso;
- Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di Adesione";

Art. 5

Procedure di validazione

Il Dirigente del Servizio Politiche per il benessere Sociale e per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario attraverso l'Ufficio Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni provvede alla costituzione di un gruppo di lavoro verifica l'ammissibilità delle istanze sulla base dei requisiti richiesti e previsti dall'Avviso e procederà alla validazione dei progetti sulla base dell'attinenza e conformità alle linee indicate nell'Art.1, e ne approva gli esiti con atto dirigenziale.

Art. 6

Termini e modalità del procedimento

Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, devono essere avviate e comunicate dagli Ecad degli ambiti Distrettuali ammessi al beneficio entro e non oltre 30 giorni dalla data della notifica di avvenuta validazione del progetto;

Le attività devono essere realizzate entro l'anno, 2018/2019, decorrente dalla data di adesione al progetto, e rendicontate, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse a fronte di giustificati motivi.

Il Servizio competente nella gestione degli interventi di politiche per la famiglia e per le nuove generazioni procede alla liquidazione e al pagamento dei contributi con le seguenti modalità:

- a. Una quota in acconto pari al 70% del contributo assegnato è liquidata entro 30 giorni dalla comunicazione della data di avvio delle attività;
- b. Una quota pari al 20% del contributo, a presentazione di attestazione dello stato di avanzamento della spesa corrispondente ad almeno il 30% di quella complessivamente programmata;
- c. La quota a saldo pari al 10%, a conclusione delle attività è erogata entro 30 giorni dalla trasmissione, della documentazione afferente la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto, costituita da:
 - determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione;
 - descrizione analitica delle spese sostenute e relativa documentazione;
 - relazione sull'intervento realizzato;

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi, comportano la decadenza e il recupero da parte della Regione delle somme eventualmente liquidate.

5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso è il dott. Raimondo Pascale.

Per comunicazioni, SERVIZIO POLITICHE per il BENESSERE SOCIALE - DPF013

e-mail dpf013@regione.abruzzo.it

tel. 085 7672752

Art. 5

Modalità di rendicontazione del finanziamento

Allo scopo di assicurare la certificazione del progetto realizzato, ed il rimborso delle quote del fondo nazionale del Ministero Competente, l'Ambito Distrettuale Sociale si impegna a rendicontare le spese sostenute per il progetto finanziato, tenuto conto che:

- ogni spesa sostenuta, gli estremi del relativo titolo e la documentazione dovrà essere trasmessa al concedente in copia conforme all'originale;
- la chiusura dell'intervento è condizionato al rispetto dell'aggiornamento del monitoraggio
- tutte le fatture, inerenti alla spesa rendicontata e quietanzata devono riportare la seguente dicitura:
"Spesa sostenuta con le risorse - Fondo Famiglia 2016 – Fondo Famiglia 2017 - FONDO SOCIALE REGIONALE 2018 – LR 95/95 annualità 2018 - C.U.P"

Art. 7

Controlli e Verifiche

1. il Concedente, provvederà ad effettuare i controlli, allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie del Piano.
2. L'Ambito, per ottemperare ai controlli amministrativi è tenuto a:
 - fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Responsabile del Servizio;
 - conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
 - rendere disponibili o comunque trasmettere al Responsabile del Servizio, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
 - acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare la correttezza del finanziamento a valere sul programma che giustifica il diritto all'erogazione del contributo.
3. In sede di eventuali controlli di primo livello in loco, l'ambito, è tenuto a:
 - conservare e fornire, quando richiesti, tutti i documenti amministrativo-contabili in originale compreso i giustificativi di spesa;
 - giustificare il corretto avanzamento, ovvero completamento, delle attività oggetto del cofinanziamento;
4. L'Ambito è obbligato a collaborare e a rendere disponibili dati, documenti.

Art. 9

Informativa e trattamento dei dati personali



ALLEGATO 1

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03, le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali, che verrà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art.11 del Codice. Sottoscrivendo il seguente contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 10 della richiamata normativa e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03.